

Lettera via E-mail 17 giugno 2011

ALLA PRESIDENTE FEDERAZIONE IPASVI

AI COMPONENTI COMITATO CENTRALE  
FEDERAZIONE NAZIONALE COLLEGI IIPASVI

AI COLLEGI PROVINCIALI IPASVI DI

Agrigento - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo  
Ascoli Piceno - Asti - Avellino - Bari - Barletta - Andria -  
Trani - Belluno - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna  
Bolzano - Brescia - Brindisi - Cagliari - Caltanissetta  
Campobasso - Isernia - Caserta - Catania - Catanzaro  
Chieti - Como - Cosenza - Cremona - Crotone - Cuneo  
Enna - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Cesena  
Frosinone - Genova - Gorizia - Grosseto - Imperia  
La Spezia - L'Aquila - Latina - Lecce - Lecco - Livorno  
Lucca - Macerata - Mantova - Massa Carrara - Matera  
Messina - Milano-Lodi - Modena - Napoli - Novara  
Verbania - Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma  
Pavia - Perugia - Pesaro e Urbino - Pescara - Piacenza  
Pisa - Pistoia - Pordenone - Potenza - Prato - Ragusa  
Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rieti  
Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sassari - Savona  
Siena - Siracusa - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni  
Torino - Trapani - Trento - Treviso - Trieste - Udine  
Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vibo Valentia  
Vicenza - Viterbo

Oggetto: Sulla responsabilità dell'infermiere riguardo al cateterismo vescicale.

Siamo rammaricati del disagio comunicativo e ci teniamo a riaffermare l'importanza degli organi di tutela della nostra professione infermieristica, esprimendo le scuse alla Presidente in quanto non era nostra intenzione creare disagi alla Federazione e ai Collegi Provinciali.

Siamo disponibili a chiarire di persona alla Presidente Silvestro e per suo tramite al Consiglio Nazionale della Federazione la nostra assoluta buona intenzione a diffondere il quesito sulla responsabilità professionale dell'infermiere riguardo al cateterismo vescicale.

Sempre e ovunque abbiamo promosso il Codice Deontologico dell'Infermiere quale strumento di riflessione, essenziale per la crescita della identità professionale nell'attività lavorativa e soprattutto formativa.

Abbiamo ricevuto molti messaggi da utenti e colleghi che lamentano l'incongruità della fornitura di sacche urine non sterili e l'impossibilità ad ottenere le sacche sterili.

Ci teniamo a ribadire i principi espressi nel nostro Codice Deontologico:  
**L'infermiere ..... si impegna a tutelare la salute con attività di prevenzione,....(Art. 6)**

**....fonda il proprio operato su conoscenze validate ..... attraverso.....la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca .....(Art.11)**

**concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito ..... per la gestione del rischio clinico (Art. 29).**

**....segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza .....(Art. 51).**

Quindi il nostro impegno non scaturisce da un'improvvisazione ma è frutto di anni di esperienza sul campo e di attenta riflessione sul divenire della nostra professione a contatto dei pazienti e degli innumerevoli problemi che assillano la sanità.

Tale esperienza l'abbiamo riversata nel nostro progetto formativo sul cateterismo vescicale che si svolge cercando, senza presunzione, di diradare i grovigli di convinzioni e cattive abitudini di noi infermieri, con suggerimenti di buona pratica basati su prove di efficacia.

Ben sapendo che altri e più complessi problemi della professione sono all'esame della Federazione, nondimeno ci preme sottolineare il disagio etico dell'infermiere che è tenuto per deontologia e per legge ad operare in asepsi e con presidi sterili per evitare le infezioni ed è costretto ad applicare le sacche non sterili, consapevole che risponde del rischio clinico l'operatore che attua la procedura.

Confidiamo che una attenta valutazione del problema etico-deontologico venga attuata a tutti i livelli della professione infermieristica.

Riconfermando la disponibilità a chiarire quanto espresso fin qui per la sicurezza del paziente e dell'infermiere, ringraziamo per l'attenzione accordata e porgiamo cordiali saluti.

Gorizia-Mestre 17 giugno 2011

Giuliano Bon  
[giuliano.bon1@virgilio.it](mailto:giuliano.bon1@virgilio.it)  
Via dei gelsi 37/G  
34170 Gorizia  
3470570542

Luciano Urbani  
[luciano.urbani@inferweb.net](mailto:luciano.urbani@inferweb.net)  
Via Lomellina, 54  
30034 Oriago (Venezia)  
3355815615

[www.inferweb.net](http://www.inferweb.net)